



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DETERMINAZIONE N. 731
Data di registrazione 10/05/2022

Direzione : AMBIENTE
Ufficio proponente: AMBIENTE

OGGETTO: ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006, ART. 48 DELLA L.R. 10/2010: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI COMPETENZA COMUNALE RELATIVO AL PROGETTO: “REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO E PRIVATO DESTINATA A CIRCOLO ASSOCIATIVO DA ESEGUIRE ALL'INTERNO DELL'AREA IN LOC. PERGOLAIA, VIA UNITÀ D'ITALIA”, NEL COMUNE DI PIETRASANTA (LU).
PROPONENTE: SOCIETÀ MUTLEY SRL. PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DI NON ASSOGGETTABILITÀ'

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE; il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

il regolamento adottato con d.p.g.r. 19R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che:

la società proponente Mutley s.r.l., Amministratore Unico sig. Attilio Bindi (sede legale: VIA CIOVASSINO, 3 A, 20121, Milano; codice fiscale: 11266530960), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, tramite istanza inoltrata allo Sportello Unico Attività Produttive al prot.n.53759 del 03/11/2021, integrata successivamente con elaborati definitivi pervenuti in data 23.03.2022, ha richiesto all'ufficio Ambiente del Comune di Pietrasanta, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità,



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

di cui all'art.19 del D.lgs.152/2006 ed all'art.48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di realizzazione di attrezzature di interesse pubblico e privato (percorso di parata auto-moto e simili) destinata a circolo associativo con l'esecuzione di opere infrastrutturali interne alla proprietà e con la riqualificazione paesaggistica e ambientale dell'intera area attualmente in stato di abbandono;

il progetto prevede in particolare:

- recupero a livello edilizio dei fabbricati esistenti con interventi di restauro, ristrutturazione edilizia conservativa ed adeguamento energetico mantenendo le attuali consistenze plani-volumetriche, oltre ad un recupero funzionale, mediante modeste modifiche alla distribuzione interna, per un'attività di ristorazione ed intrattenimento;
- realizzazione di percorso come "pista prova" e di parata (non autodromo) per attività legate al tempo libero, allo svago e allo sport, consistente in un tratto di strada privata esclusa dalla circolazione stradale utilizzata per provare automobili o moto private in forma ludica e non agonistica. Oltre a questo tipo di attività il percorso può essere usufruito anche da case automobilistiche interessate alla presentazione e alla prova di nuovi modelli, così come può essere utilizzato anche da case d'aste di auto/moto d'epoca e non, oltre ad eventi culturali di vario genere;
- realizzazione di un nuovo edificio (paddock) che avrà una destinazione dedicata a servizi correlati al percorso di parata come reception, sala polifunzionale per riunioni ed esposizioni, servizi igienici, officina, box e quant'altro necessario allo svolgimento dell'attività dell'impianto sportivo e degli eventi connessi.
- l'area sarà corredata di spazi a parcheggio privato e pubblico, di aree a verde alberato e giardino e di barriere acustiche fisse ed amovibili.

in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

l'intervento rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 8 lettera b) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006: "*piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore*";

ai sensi dell'art. 45 bis comma 2, lettera e), punto 1 della l.r. 10/2010 il progetto in oggetto deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale;

il progetto, per l'attuazione del quale è stata firmata preventivamente convenzione urbanistica ai sensi degli artt. 8 e 25 delle N.T.A. del 16/02/2021 ai rogiti del notaio A. Tumbiolo rep.n.38161 racc.n.10327 e trascritta alla conservatoria dei RR.II. di Pisa il 18/02/2021 al reg.part.n.231, prevede la realizzazione di interventi su area di proprietà privata censita al Catasto Fabbricati del Comune di Pietrasanta nel foglio 13, mappali 1620 sub 1 e 270 sub 5, con l'aggiunta di ulteriori appezzamenti di terreno censiti al Catasto Terreni del Comune di Pietrasanta nel foglio 22, mappali 28, 759 e 1091;

la convenzione di cui sopra prevede, che al termine delle opere il proponente:



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

1. istituisca un diritto di utilizzazione in favore del "Comune di Pietrasanta" dedicando la superficie appositamente identificata negli elaborati progettuali, in base alla quale gli spazi a verde e i parcheggi saranno disponibili per i pubblici usi;
2. consenta a che la pista esterna, una volta realizzata, sia disponibile per il "Comune di Pietrasanta" che potrà riceverla in uso gratuito per un massimo annuale di 60 (*sessanta*) giorni, anche non consecutivi, nel periodo compreso fra il 15 ottobre e il 15 marzo di ciascun anno;
3. realizzi direttamente le opere di urbanizzazione eventualmente necessarie e previste e/o alla loro contribuzione, per condotte di allacci realizzate da Ente preposto;

ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 23.03.2022 la documentazione afferente al procedimento, è stata pubblicata sul sito web del Comune di Pietrasanta, fatte salve le esigenze di riservatezza, contemporaneamente è stato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità;

l'ufficio Ambiente ha richiesto, con nota prot. 16.030 del 23.03.2022, i contributi tecnici istruttori dei seguenti enti: uffici Regionali (Settore via vas, Settore tutela della natura dell'ambiente e del mare, Settore pianificazione del territorio, Settore tutela e valorizzazione del paesaggio, Genio civile), Ministero per i beni culturali e paesaggistici, Provincia di Lucca, Comune di Forte dei Marmi, Azienda Arpat, Azienda Usl Nord Ovest, Ato Toscana Costa, Autorità Idrica Toscana, Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Autorità di bacino distrettuale dell'appennino settentrionale, società autostradale ligure Toscana, Anas spa, Enel spa, Terna spa.

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Società Gaia spa (prot. n. 18043 del 02.04.2022);
- Consorzio di Bonifica Toscana Nord (prot. n. 20698 del 13.04.2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Settentrionale (prot. n. 21359 del 15.04.2022);
- Settore regionale "Tutela della natura e del mare" (prot. n. 21443 del 16.04.2022);
- Settore regionale Genio Civile Toscana Nord (prot. n. 22024 del 21.04.2022);

ai sensi dell'art. 19, comma 13, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web del Comune di Pietrasanta – Ufficio Ambiente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non è pervenuta alcuna osservazione da privati cittadini;



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositati definitivamente in data 23.03.2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto è finalizzato alla realizzazione di una attrezzatura di interesse comune (piste auto-moto e simili da esposizione e non da competizione) da destinarsi a circolo associativo, con il recupero degli edifici esistenti e la costruzione di un nuovo edificio, l'esecuzione di opere infrastrutturali e la riqualificazione paesaggistica e ambientale dell'intera area attualmente in stato di abbandono;

l'area oggetto di intervento ricade tra due strade di media e grande percorrenza, trovandosi tra lo svincolo autostradale del tratto A12 *Genova-Livorno*, in prossimità del raccordo in entrata/uscita del casello Versilia e la via Unità d'Italia, in zona lontana dal tessuto residenziale;

il corso del torrente "Tonfano", che dalle cartografie risulta lambire l'area oggetto di intervento, di fatto è stato modificato dalla società Salt spa, durante i lavori di adeguamento dello svincolo Autostradale, deviandolo a Nord dello svincolo;

l'attuazione dell'intervento deriva dalla previsione dettata dal Regolamento Urbanistico approvato con delibera di C.C. n°31 del 14/07/2014, per la quale l'area risulta ricadere in "aree per attrezzature di interesse comune. Pubbliche e di uso pubblico", così come rappresentato nella tavola – 1Tr – Pianura - e normato all'art. 25 delle Norme tecniche di attuazione. Nel nuovo Piano Operativo del Comune di Pietrasanta, adottato con delibera di C.C. n°78 del 13/12/2021, e come riportato nella relazione DT02b "Strategie per il territorio urbanizzato" dello stesso, l'area in oggetto rientra tra quelle indicate all'art. 25.14 -DS1- "Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere direzionale e di servizio soggette a intervento diretto".

l'area interessata dalle opere ricade parzialmente in aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs 42/2004, art. 142 co.1, lett. c, "Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua", dovuto al fosso "Tonfano";

le opere di intervento non interessano beni archeologici o architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004, né aree di potenziale interesse e rischio archeologico;

le opere di intervento non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923;

l'area interessata dalle opere non ricade all'interno né di aree naturali protette, né di Siti della Rete Natura 2000, pSIC o siti di interesse regionale;



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

nel Piano di classificazione acustica (PCCA) del comune di Pietrasanta, l'area oggetto d'intervento è inserita in classe IV, al confine, lato ovest con un'area in classe III;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati:

la società Gaia s.p.a., nel proprio contributo del 02.04.2022, prot. 18.043 non rileva alcun tipo d'interferenza tra le infrastrutture in gestione e l'opera in oggetto;

l'Ente di Bonifica Consorzio 1 Toscana Nord, nel proprio contributo del 13.04.2022, prot. 20.698 si pronuncia esclusivamente in merito alle procedure da seguire da parte della soc. Salt spa per la modifica del corso d'acqua "Tonfano", che per la parte posta a Sud dello svincolo ricadeva in un'area limitrofa alle particelle oggetto di intervento;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 15.04.2022, prot. 21.359 afferma che l'intervento in oggetto non è sottoposto a parere o nulla osta di competenza, ricorda tuttavia *"che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato bacino Toscana Nord. Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:*

- *Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGRA, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (Mappe e Disciplina di piano), alle quali gli interventi devono risultare conformi.*

- *Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGA, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico), alle quali gli interventi devono risultare conformi.*

- *Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord, approvato con D.C.R. n.*

11 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II.

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (Progetto PAI

Dissesti): tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto, in sostituzione del vigente PAI.



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

In particolare, si rileva che:

con riferimento al PGRA, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione moderata (P1), nella quale ai sensi degli artt. 11 della disciplina di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Con riferimento al PGA, l'area di intervento:

- è limitrofa al corpo idrico superficiale Fiume Versilia, classificato in stato ecologico "Scarso" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "Sufficiente" al 2027) e in stato chimico "Non buono" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "Buono" al 2027) e interessa il corpo idrico sotterraneo "della Versilia e Riviera Apuana", classificato in stato chimico e quantitativo "Buono" (con obiettivo del mantenimento di tale stato "Buono" al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

- è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata;

Il settore regionale Genio Civile Toscana Nord, nel proprio contributo del 21.04.2022, prot. 22.024 richiama l'intervento di Salt di modifica del corso d'acqua del fosso Tonfano ricordando che per la realizzazione di interventi, anche temporanei da realizzarsi in aree appartenenti al demanio idrico preventivamente dovrà essere attivata, mediante apposita istanza, il procedimento di concessione idraulica ai sensi della L.R. 80/2015;

Il Settore regionale "Tutela della natura e del mare", nel proprio contributo del 16.04.2022, prot. 21.443, in seguito ad una disamina dell'elaborato "Valutazione delle condizioni vegetative e fitosanitarie degli alberi collocati nel giardino pertinenziale dell'immobile denominato La Canniccia", espone che "Dall'esame della Relazione Integrativa, in merito alla Valutazione degli effetti ambientali conseguenti alla realizzazione del progetto ed eventuali misure di mitigazione (punto 3) non si rilevano impatti significativi sulle diverse componenti ambientali, compreso habitat naturali e specie animali, mentre si rileva che alcuni impatti sono riconducibili alle emissioni sonore, soprattutto nel caso di utilizzo del circuito nel periodo notturno e con più di 6 auto contemporaneamente, per cui sono previsti interventi di mitigazione di tipo passivo con installazione di schermature adeguate costituite da barriere acustiche, sia naturali che artificiali. Le barriere naturali, del tipo a dune con vegetazione prevalentemente arbustiva, permetteranno, oltre all'attenuazione del rumore, anche un parziale assorbimento e filtraggio dei fumi emessi dallo scarico dei veicoli. Si fa inoltre presente, in merito alle acque reflue, che l'area in oggetto non è allacciata alla pubblica fognatura, ma è previsto uno specifico progetto di smaltimento rifiuti, conforme alla normativa vigente, che prevede un trattamento primario con pozzetto sgrassatore, fossa imhoff, trattamento secondario con filtro percolatore anaerobico e quindi percolazione nel terreno mediante subirrigazione realizzata con tubazione disperdente in pvc".

Il medesimo settore fa inoltre presente che: "in relazione alla risorsa biodiversità:

- l'area non ricade all'interno né di aree naturali protette (A.N.P.I.L., Riserve, Parchi) né di siti della Rete Natura 2000 (ZSC o ZPS di cui alle Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 147 del 2009);
- l'integrazione al P.I.T. con valore di Piano Paesaggistico, nella Carta della Rete Ecologica Regionale (elaborazione grafica dell'Invariante II "i caratteri ecosistemici dei paesaggi") rappresenta l'area in questione all'interno di area urbanizzata;
- nella Carta della Natura della Regione Toscana predisposta da ISPRA, l'area è rappresentata all'interno di Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie (cod. Corine 86.1) e nessuna valutazione in



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

merito a classi di valore e sensibilità ecologica ed in parte all'interno di Colture estensive (cod. Corine 82.3), cui corrisponde una classe bassa di valore ecologico e molto bassa di sensibilità ecologica, nonché una classe media per la pressione antropica e molto bassa per la fragilità ambientale.

Per quanto riguarda in generale la componente ecosistemica si ritiene importante che un incremento, per quanto contenuto, di aree parzialmente impermeabilizzate (pista di prova) con la costruzione di nuovi manufatti (paddock) dovrebbe in ogni caso prevedere adeguate misure di miglioramento ambientale compensative, anche alla luce degli obiettivi e della disciplina di cui alla Scheda d'Ambito 2 "Versilia e Costa Apuana" del PIT, che tra l'altro mira a contrastare "l'effetto barriera" tra la pianura costiera e sistemi collinari evitando i processi di saldatura e salvaguardando i varchi ineditati tra le aree urbanizzate, evitando ulteriori processi di consumo di suolo.

In quest'ottica si prende atto che, a fronte del taglio di 130 esemplari arbustivi, tra i quali anche due di ailanto, specie alloctona altamente invasiva, sono previste misure compensative con la messa a dimora di ca. 260 esemplari arborei e arbustivi; a tale proposito si invita a valutare la possibilità di mantenere alcuni tra gli esemplari presenti con portamento apprezzabile (come indicato nella stessa "Valutazione delle condizioni vegetative e fitosanitarie degli alberi collocati nel giardino pertinenziale dell'immobile denominato La Canniccia"), laddove non costituiscono ostacolo alla realizzazione del progetto e ne sia stata ulteriormente verificata una bassa/moderata propensione al cedimento.

Nella scelta delle specie arboree ed arbustive da impiantare si ritiene peraltro importante tralasciare, oltre all'aspetto paesaggistico, l'incremento in termini di biodiversità e connettività ecologica, nonché la mitigazione degli effetti di emissioni in aria di inquinanti e rumore (visto anche la vicinanza di corridoi infrastrutturali caratterizzati da traffico intenso), prendendo a riferimento anche le "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono" allegate al PRQA della Regione Toscana.

E' inoltre auspicabile che la progettazione del verde venga elaborata in relazione al costruito, tenendo conto anche dell'irraggiamento solare, dei venti prevalenti, della piovosità, del sistema idrologico, così da individuare il tipo di vegetazione adatta, nell'ambito delle specie tipiche del contesto.

In relazione alle specie arboree, arbustive ed anche erbacee, si fa inoltre presente che altri elementi da considerare sono: • l'adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo; • la resistenza a parassiti di qualsiasi genere; • la non presenza di caratteri specifici indesiderati, come frutti pesanti, velenosi, maleodoranti e fortemente imbrattanti, spine, elevata capacità pollonifera, radici pollonifere o forte tendenza a sviluppare radici superficiali; • la presenza di infrastrutture e/o servizi che possano interferire nel tempo con il futuro sviluppo della pianta.

E' auspicabile inoltre che la progettazione del verde sia orientata a • una bassa esigenza gestionale (naturalizzazione nel trattamento di cura, attenzione allo sviluppo a maturità del soggetto in funzione del luogo d'impianto per contenere interventi di potatura), • risparmio dell'acqua, sia nella scelta della composizione specifica che individuando opzioni di ricarica delle falde con l'acqua meteorica • agevolazione di composizioni vegetali miste rispetto a quelle in purezza, utilizzando anche specie che permettano l'alimentazione e il rifugio per insetti, uccelli e piccoli mammiferi e dell'avifauna.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alla provenienza del materiale vegetale (sia arboreo che arbustivo ed erbaceo), tenendo presente che utilizzare individui di dubbia provenienza può essere fonte di inquinamento genetico o di introduzione di patogeni ed antagonisti che possono nel tempo minare la biodiversità.

Si raccomanda inoltre che le specie arboree che si vanno ad impiantare siano prevalentemente piante ben impalcate e di altezza non inferiore a metri 2,50 – 3,00.

Si raccomanda infine che, dopo la progettazione, anche le successive fasi di realizzazione siano seguite da tecnico esperto, con la garanzia di cure colturali per almeno tre anni dall'impianto e la sostituzione delle eventuali fallanze.

Infine, per gli esemplari di ailanto, specie vegetali alloctone altamente invasive, è importante che gli interventi siano eseguiti con la consulenza di tecnico esperto anche nella somministrazione di prodotti fitosanitari, al fine di applicare le corrette modalità per il loro eradicamento, assicurandone l'eliminazione completa e permanente. Per quanto riguarda lo smaltimento del legname derivante da tali



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

interventi, in relazione all'alta capacità di riproduzione per via agamica della specie, non dovrà essere lasciato nessun residuo di taglio sul letto di caduta, ma si dovrà procedere rapidamente al suo allontanamento.

Si segnala infine la necessità di prevedere, nella realizzazione del bio lago e del laghetto artificiale, appositi dispositivi atti a consentire l'eventuale fuoriuscita della fauna di piccola taglia

Dato atto che le prescrizioni emerse in sede istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, alla osservazione ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

Considerato infine che:

il progetto in esame si configura come intervento privato, fruibile dalla pubblica amministrazione come stabilito dalla convenzione urbanistica ai sensi degli artt. 8 e 25 delle N.T.A. del 16/02/2021 ai rogiti del notaio A. Tumbiolo rep.n.38161 racc.n.10327 e trascritta alla conservatoria dei RR.II. di Pisa il 18/02/2021 al reg.part.n.231;

l'intervento è finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione di un'area in stato di abbandono;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, dell'osservazione pervenuta, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario accogliere le prescrizioni contenute nei contributi istruttori soprariportati:

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

adottare le misure di mitigazione indicate nel contributo istruttorio del Settore Tutela della natura e del mare riportato in premessa al presente atto, al fine della tutela delle componenti ambientali flora, fauna ed ecosistemi;

con riferimento alle terre e rocce da scavo, fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche di cui alle linee guida del SNPA 22/2019;

organizzare il cantiere al fine di evitare interferenze veicolari con il traffico su via Unità d'Italia in ingresso al casello "Versilia" dell'Autostrada A12 genova-Livorno;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni dei piani sovraordinati:

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

le misure di mitigazione e controllo della produzione e propagazione di polveri in fase di cantiere, di cui alla parte quinta del d.lgs. 152/2006 ed al Piano regionale della qualità dell'aria, allegato 2, paragrafo 6;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari, attrezzature o installazioni utilizzate;



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Visti:

- lo studio di invarianza idraulica elaborato nel rispetto del principio di contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo;
- la relazione di valutazione previsionale di impatto acustico, nei quali vengono valutati scenari differenti a seconda del numero di veicoli presenti in pista;
- lo studio geologico e le relazioni geologico-tecniche;
- la relazione di calcolo e progetto per il trattamento delle acque reflue assimilabili alle domestiche in aree non servite da pubblica fognatura;
- l'Autorizzazione paesaggistica Ordinaria rilasciata con il n. 158/2022, senza prescrizioni, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs n.42/2004, per la presenza parziale del vincolo di cui all'art. 142, co.1, lett. c, "Fiumi, Torrenti e Corsi d'Acqua", dovuto al fosso "Tonfano";
- il Nulla Osta espresso dalla società Salt s.p.a per la presenza del vincolo autostradale in data 29.04.2022 al prot. 23372;
- la documentazione che attesta l'allaccio degli immobili esistenti alla rete pubblica di distribuzione dell'acqua;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni dei piani sovraordinati;

Ritenuto infine opportuno raccomandare alcune ulteriori cautele di tutela ambientale:

- raccolta e reimpiego delle acque meteoriche a fini irrigui;
- reimpiego, per quanto consentito, delle acque depurate derivanti da trattamento reflui;
- promozione di metodi e tecnologie per il risparmio idrico;
- piantumazione di verde e filari alberati, per ottenere una significativa riduzione del rumore e dell'inquinamento atmosferico;
- utilizzo di asfalto fonoassorbente per la pista;
- il maggior ricorso a fonti di energia rinnovabili rispetto a quelle dovute obbligatoriamente ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n.28/2011;
- effettuazione di verifiche periodiche fonometriche e sulla qualità dell'aria in occasione delle manifestazioni;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori; Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DETERMIN

A

1. di **escludere**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, **dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** del progetto di realizzazione di attrezzature di interesse pubblico e privato (percorso di parata auto-moto e simili) destinata a circolo associativo, proposto dalla soc. Mutley s.r.l., Amministratore Unico sig. Attilio Bindi (sede legale: VIA CIOVASSINO, 3 A, 20121, Milano; codice fiscale: 11266530960), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, **subordinatamente al rispetto delle prescrizioni** e all'accoglimento delle raccomandazioni, per quanto tecnicamente possibile, appositamente formulate in narrativa;

2. di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni, e per quanto riguarda il monitoraggio delle raccomandazioni, l'area Servizi del Territorio e alle imprese del Comune per quanto di competenza. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;



COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

3. di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro **5 anni** a far data dalla pubblicazione sul **BURT** del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il Proponente è tenuto a **trasmettere** all'Ufficio Ambiente la **documentazione riguardante il completamento delle opere, la certificazione di regolare esecuzione in conformità alle prescrizioni date e un resoconto sull'accoglimento delle raccomandazioni impartite**, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;
4. di dare atto che, presso la sede del Ufficio Ambiente in via Martiri di Sant'Anna 10 a Pietrasanta (LU), è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
5. di notificare il presente decreto al proponente Mutley s.r.l., Amministratore Unico sig. Attilio Bindi (sede legale: VIA CIOVASSINO, 3 A, 20121, Milano; codice fiscale: 11266530960), e al servizio Sviluppo del Territorio del Comune;
6. di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Responsabile del Procedimento
Sara Benvenuto

Il Responsabile
SARA BENVENUTO / ArubaPEC S.p.A.
(atto sottoscritto digitalmente)